

PESCARA: CONFERENZA QUESTORE, "ANNO DIFFICILE MA REATI SONO IN CALO"

30 Dicembre 2011

PESCARA - "Il 2011 è stato un anno difficile, che ci ha visti impegnati su più fronti, ma sono soddisfatto, anche se le cose potevano andare meglio".

Ha esordito così il questore di Pescara, Paolo Passamonti, aprendo la tradizionale conferenza stampa di fine anno. Fornendo i dati relativi all'attività del 2011 Passamonti ha parlato di una flessione dei reati del 2,45 per cento (passati da 14.147 a 13.801, confrontando i periodi gennaio - ottobre 2010 e gennaio - ottobre 2011).

"È poca roba - ha commentato - ma meglio di niente".

C'è stato poi un numero consistente di arresti, "pari a 400, a cui non si era mai arrivati prima", con 463 servizi straordinari interforze promossi sul territorio dal tavolo che si riunisce ogni settimana. Passamonti ha anche sottolineato la lieve flessione dei furti (passati da 6.297 a 6.270) e l'aumento del 4 per cento delle denunce (da 2.385 a 2.470).

Le rapine sono aumentate, da 120 a 127, così come le estorsioni, da 42 a 53, mentre sono diminuiti le truffe e le frodi informatiche, da 678 a 535, e i danneggiamenti, da 2.722 a 2.594. "Abbiamo lavorato tantissimo per la polizia giudiziaria e sul fronte dell'ordine pubblico - ha aggiunto il questore - ed è stato un anno lungo", ricordando ad esempio le proteste della marineria. Tra i fatti positivi del 2011 c'è da sottolineare "il ritorno delle famiglie allo stadio con i bambini, e su questo fronte la tessera del tifoso ci ha dato una grossa mano così come ci hanno dato una grossa mano i militari arrivati in città" nei mesi scorsi. Importante anche il dato sui sequestri preventivi di beni, per un valore pari a dieci milioni di euro circa, così come l'abbassamento del tasso infortunistico anche se resta il dato preoccupante degli incidenti mortali che hanno interessato nella totalità dei casi motociclisti e pedoni, cioè i soggetti più deboli.

Le richieste arrivate al 113 sono state circa 180 al giorno e gli interventi della volante 5.743